

❖ ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Normativa di riferimento

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'**insegnamento della Religione Cattolica**. La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M. 368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari e sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori. **Il D.L. 297/1994, art 310, comma 2**, la C.M. 204 del 2010, C.M. n. 63 del 13 luglio 2011, la C.M. n. 110 del 29.12.2011, Nota ministeriale 695 del 2012, **Legge 107/2015 comma 16**, art.2 del D.lgs. n.62 de 2017 forniscono poi tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere queste attività.

L'**insegnamento delle attività alternative** costituisce un servizio strutturale obbligatorio. Ciò significa che le scuole hanno l'obbligo di attivare attività di insegnamento in sostituzione delle ore di religione cattolica. quindi, le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi in presenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, sono chiamate a decidere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che non fruiscono dell'IRC possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- 1) attività di studio assistito e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente. Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avviene con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini.
- 2) l'entrata ritardata o l'uscita anticipata, nel caso in cui l'orario preveda l'ora di religione come prima o ultima lezione;
- 3) la partecipazione ad attività didattiche e formative (diverse da quelle curricolari comuni a tutti gli alunni). La definizione delle **attività didattiche e formative alternative all'IRC** spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC. Il Collegio Docenti ha deliberato e inserito nel Curricolo Verticale degli obiettivi e realizzato delle piste progettuali indicative verso cui tutti i docenti che si occupano dell'Attività Alternativa alla religione cattolica possono utilizzare quando predispongono le loro piste progettuali annuali.

La scuola è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare; è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta. Una delle finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. Premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM368/85), in linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la

cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.

I programmi ministeriali, pur non dando specifiche indicazioni per le attività che gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica debbano svolgere in alternativa ad essa, sottolineano che tali attività non debbano rivestire un carattere curricolare per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe. Il nostro POF evidenzia che tutta l'attività della scuola è volta a garantire il rispetto di diritti e il soddisfacimento di bisogni degli alunni. Pertanto, si è strutturato un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto Scolastico perseguendo le seguenti **competenze**:

- ✓ Contribuire alla formazione integrale della persona.
- ✓ Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- ✓ Rispettare sé stesso e gli altri;
- ✓ Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri;
- ✓ Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- ✓ Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- ✓ Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- ✓ Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi
- ✓ Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- ✓ Sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- ✓ Mettere in atto strategie di problem solving.

OBIETTIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Comprendere un testo scritto
- Arricchire le competenze linguistiche, espressive e relazionali
- Stimolare la fantasia e creatività
- Riconoscimento di sé stessi, del proprio carattere, delle proprie emozioni
- Riconoscimento e affermazione dei diritti propri e di tutti gli altri
- Partecipare a giochi di gruppo accettando regole
- Sperimentare e conoscere le varie tecniche espressive
- Sperimentare diversi materiali e strumenti

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi per le classi 1-2-3 della Scuola Primaria:

- Potenziare la "consapevolezza di sé"
- Prendere coscienza dell'importanza del soddisfacimento dei propri bisogni.

- Individuare le figure e i servizi deputati a soddisfare i bisogni di ciascuno.
- Sviluppare atteggiamenti di fiducia e di stima in sé e negli altri.
- Acquisire la consapevolezza che sani e corretti comportamenti danno benessere e serenità - ed. alla salute, ed. alimentare, ed. alla sicurezza, ed. ambientale, ed. alla affettività.
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri)
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Comprendere come l'esercizio dei propri diritti e della propria libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui.
- Prendere coscienza dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
- Leggere e comprende alcune parti della Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- Comprendere l'importanza dell'acqua per la vita di tutti gli esseri viventi
- Approfondire la conoscenza delle risorse energetiche rinnovabili.

Obiettivi per la classi 4-5 della Scuola Primaria:

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Acquisire la consapevolezza che sani e corretti comportamenti danno benessere e serenità ed. alla salute, ed. alimentare, ed. alla sicurezza, ed. ambientale, ed. alla affettività .
- Analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese.
- Analisi delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo
- Comprendere l'appartenenza come cittadini dell'UE
- Riconoscere gli altri come soggetti portatori di uguali diritti.
- Capire che un corretto atteggiamento verso gli altri si basa sui principi di libertà, giustizia,
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze
- Acquisire un atteggiamento di rispetto verso comportamenti religiosi differenti dal proprio.

OBIETTIVI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi per 1,2,3 classe della Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese.
- Analisi delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo
- Comprendere l'appartenenza come cittadini dell'UE
- Riconoscere gli altri come soggetti portatori di uguali diritti.
- Capire che un corretto atteggiamento verso gli altri si basa sui principi di libertà, giustizia,
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze
- Acquisire un atteggiamento di rispetto verso comportamenti religiosi differenti dal proprio.
- Conoscere elementi significativi delle proprie e di altre culture (modi di vita religioni).

- Conoscere i diritti che proteggono donne, bambini, rifugiati, diversamente abili (categorie vulnerabili): una tutela diretta alla comunità, necessaria per limitarla libertà di espressione quando si manifesta attraverso frasi, discorsi di incitamento all'odio verso alcune minoranze.
- Conoscere Amnesty International e la lotta per difendere i diritti umani.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELL'INSEGNANTE

- SCUOLA DELL' INFANZIA Durante le ore di Religione Cattolica (h 1:30 a settimana) saranno le insegnanti di sezione impegnate a seguire i bambini che non hanno optato per l'insegnamento della Religione Cattolica.
- SCUOLA PRIMARIA. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica saranno seguiti dagli insegnanti a disposizione durante il servizio. In assenza dei docenti i suddetti alunni saranno inseriti in classi parallele o in classi viciniori.
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. L' attribuzione delle ore di insegnamento delle ore di attività alternative alla religione cattolica spetta preliminarmente ai docenti a tempo determinato in servizio, la cui cattedra sia costituita con un numero di ore inferiore a quello di cattedra (18h). Nel caso in cui non si possa procedere come indicato sopra, il Dirigente scolastico deve conferire le ore alternative alla religione cattolica come ore eccedenti all'orario di cattedra (18h) fino al limite massimo di 24 ore ai docenti a tempo indeterminato e poi a tempo determinato. In subordine si nomina un apposito supplente.

MODALITA'

- Scuola dell'Infanzia: l'insegnante di sezione a cui sarà assegnata l'attività alternativa alla IRC avrà cura di inserire nella programmazione annuale gli obiettivi, i contenuti, la valutazione e le attività adeguati ai bisogni formativi dell'alunno
- Scuola Primaria l'insegnante di classe a cui sarà assegnata l'attività alternativa alla IRC avrà cura di compilare nel piano di lavoro annuale la sezione specifica e nel verbale di programmazione settimanale presente nel RE saranno descritte le attività settimanali
- Scuola Secondaria di I grado l'insegnante di classe a cui sarà assegnata l'attività alternativa alla IRC avrà cura di compilare sia nel piano di lavoro annuale che nella relazione iniziale e finale la sezione specifica.

METODOLOGIA

- Lezioni interattive;
- Flipped classroom;
- Metodo induttivo;
- Problem solving;
- Ricerche individuali e/o di gruppo, anche attraverso attività pratiche o di laboratorio; Cooperative learning;
- Ascolto guidato di brani narrativi, descrittivi, regolativi;
- Esercizi di lettura (silenziosa, ad alta voce, espressiva);
- Discussioni e dibattiti guidati;

- Esposizione di esperienze personali, di quanto è stato letto, ascoltato e visto;
- Produzione di testi scritti di vario genere e tanto altro

MATERIALE E STRUMENTI

Esistono specifici libri e materiali editati (digitali e multimediali) appositamente per le ore di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola primaria e secondaria. In linea di massima verranno utilizzati:

- Libri di testo e relativi contenuti digitali;
- Siti web
- Contenuti digitali delle piattaforme per la didattica digitale
- Schede, schemi e mappe concettuali;
- Film e documentari;
- Testi di narrativa;
- Articoli di giornale o riviste e tanto altro

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La **valutazione** avverrà in itinere, in modo duttile, guidando gli alunni, dove possibile, anche ad una autovalutazione. Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono:

- a) Osservazione diretta
- b) attività di produzione orale e/o scritta
- c) Analisi degli elaborati

La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame delle prestazioni finali, ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate. La particolarità è che, analogamente all'IRC, la valutazione è espressa con un giudizio e non con un voto, e non determina debiti o bocciatura. Il giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti che verrà comunicato alle famiglie a fine quadrimestre su una scheda di valutazione dedicata (Dlgs 62/2017). Tuttavia, nella scuola secondaria di I e II sono validi per l'assegnazione del credito scolastico.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ APPROVATE IN COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio ha votato due piste progettuali indicative che i colleghi possono o no prendere in considerazione.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA IRC PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Collegio Docenti in risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere in alternativa all'IRC nella Scuola dell'Infanzia, ha deliberato la seguente pista progettuale indicativa

LEGGERE FA SOGNARE	
Descrizione	Obiettivi
Il libro può essere un'occasione per sognare, offre la possibilità al bambino di entrare nei panni dei protagonisti per vincere le proprie insicurezze e le proprie paure. Alimenta la fantasia e ci permette di viaggiare con l'immaginazione e ci rende protagonisti delle storie più inverosimili. La finalità principale del progetto è stata quella di far nascere nel bambino la curiosità e la gioia di leggere abituandolo all'uso del libro.	- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri - Comprendere un testo scritto - Arricchire le competenze linguistiche, espressive e relazionali - Stimolare la fantasia e creatività

PROPOSTE PROGETTUALI DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio Docenti in risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere in alternativa all'IRC nella Scuola Primaria ha deliberato la seguente pista progettuale indicativa offerta dal percorso di studio dei volumi della collana «Le Avventure del pesciolino Tantetinte». Questo percorso mira a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale.

LE AVVENTURE DI TANTETINTE		
Descrizione	Obiettivi	Libri consigliati
L'obiettivo è fare la conoscenza del protagonista e dell'ambiente familiare in cui cresce e dei suoi legami affettivi, scoprirne le emozioni, le curiosità e i giochi, le prime spinte verso "l'altro"	Classe 1 - Prendere coscienza di se stessi e di situazioni vissute - Sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti e momenti di vita quotidiana - Riflettere sui comportamenti corretti e scorretti - Riflettere sulla propria alimentazione - Prendersi cura di sé	Libro Volume di 1 ^a classe Un pesciolino curioso che si chiama Tantetinte
Il pesciolino colorato rafforza i legami di amicizia, condivide i segreti del nonno, esplicita i suoi sogni e desideri; inizia a scoprire l'ambiente circostante,	Classe 2 - Prendere coscienza di se stessi e di situazioni vissute	Volume di 2 ^a classe Tantetinte e i segreti del nonno Amilcare

a interrogarsi e a proporre delle soluzioni	-Sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti e momenti di vita quotidiana -Riflettere sui comportamenti corretti e scorretti -Riflettere sulla propria alimentazione Prendersi cura di sé	
Tema centrale è la valorizzazione delle proprie capacità, nodo attorno al quale ruotano molti argomenti importanti quali la relazione tra coetanei e tra adulto-bambino, la capacità di mettersi in gioco, la voglia di sapere, conoscere e curiosare per entrare in rapporto con “l'altro”)	Classe 3 -Acquisizione di conoscenze, abilità, competenze utili a sviluppare capacità di ordinare e misurare fatti e fenomeni della realtà, di comprendere quest'ultima e di rapportarsi con essa; -Conoscenza del valore del corpo e dei suoi molteplici usi espressivi, cognitivi, ludici Riflettere sulla diversità, accettarla e valorizzarla come ricchezza	Volume di 3 ^a classe Tantetinte si mette alla prova
Il protagonista stimolato dai racconti del nonno, interiorizzati e accresciuti nel tempo, matura il desiderio di allargare le sue conoscenze. In questo modo si evidenzia la crescita individuale che gli permette di distaccarsi serenamente dalla famiglia e intraprendere un viaggio che lo porterà a vivere nuove e ricche esperienze	Classe 4 -Acquisizione di conoscenze, abilità, competenze utili a sviluppare capacità di ordinare e misurare fatti e fenomeni della realtà, di comprendere quest'ultima e di rapportarsi con essa; -Conoscenza del valore del corpo e dei suoi molteplici usi espressivi, cognitivi, ludici.	Volume di 4 ^a classe Le avventure di Tantetinte nel Mar Mediterraneo
Si inizia con il ritorno a casa del pesciolino con un ricco bagaglio di conoscenze, per finire con il rapporto tra il protagonista e il nonno Amilcare, che lo rende partecipe di alcune esperienze di vita vissuta. Questi racconti aiutano Tantetinte ad accrescere il proprio senso di responsabilità, l'autonomia e la capacità di prendere decisioni,	Classe 5 -Riflettere sulla diversità, accettarla e valorizzarla come ricchezza	Volume di 5 ^a classe Tantetinte scopre il mondo

di progettare il proprio futuro ponendosi delle domande per ipotizzare soluzioni possibili alle difficoltà che di volta in volta gli si presenteranno.		
--	--	--

PROPOSTE ATTIVITÀ INDICATIVE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio Docenti in risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere in alternativa all'IRC nella Scuola secondaria di primo Grado , ha deliberato la seguente pista progettuale indicativa che analizza i principi normativi che regolano lo studio dei "diritti dell'uomo" a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale:

“I VALORI DELLA PERSONA UMANA”
DESCRIZIONE
La legge naturale, presente nella coscienza, ha spinto l'uomo a ricercare i valori della persona umana e a fissare i principi normativi. Attestazioni illustri della codificazione di principi morali che riguardano la vita individuale e sociale, sono: - <i>Il Codice di Hammurabi</i> , in Mesopotamia (1755-1750 a.C.); - <i>la Dichiarazione sulla libertà dei popoli</i>, di Ciro il Grande di Persia (538 a.C.); - <i>la Magna Charta Libertatum</i> ,del Parlamento inglese (1215); - <i>la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino</i> del periodo iniziale della Rivoluzione francese (1789); - <i>la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dell'Organizzazione delle Nazioni Unite</i> (1948). Proprio la Dichiarazione dell'ONU, indica nel Preambolo, il concetto di morale naturale. Vi si legge: <i>“Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo (mentre) il disconoscimento e il disprezzo dei diritti dell'Uomo hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità.”.</i>(Preambolo della DUDU) Gandhi e la lotta per i diritti “Fuori Europa”; - Anni '90: Martin Luther King per i diritti civili, “I have a dream”; Nelson Mandela per i diritti sociali. COMMENTO DEI DIRITTI ELENCATI NELLA DICHIARAZIONE DEL 1948 - <u>I media</u>: preambolo della DUDU ; articoli 1-2 (concetto di libertà e uguaglianza); articoli 3-11 (diritti individuali); - <u>II media</u>: articoli 12-17 (diritti di ogni individuo nei confronti della comunità); articoli 18-21 (libertà fondamentali: di pensiero, opinione, fede religiosa, coscienza, di parola, e di associazione pacifica); - <u>III media</u>: articoli 22-27 (diritti economici, sociali e culturali); articoli 28-30 (contro i principi della Dichiarazione stessa).

- Per tutte le classi: i diritti che proteggono donne, bambini, rifugiati, diversamente abili (categorie vulnerabili): una tutela diretta alla comunità, necessaria per limitarla libertà di espressione quando si manifesta attraverso frasi, discorsi di incitamento all'odio verso alcune minoranze.
- Per tutte le classi: Amnesty International e la lotta per difendere i diritti umani.

OBIETTIVI

- Analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese.
- Analisi delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo
- Comprendere l'appartenenza come cittadini dell'UE
- Riconoscere gli altri come soggetti portatori di uguali diritti.
- Capire che un corretto atteggiamento verso gli altri si basa sui principi di libertà, giustizia,
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze
- Acquisire un atteggiamento di rispetto verso comportamenti religiosi differenti dal proprio.
- Conoscere elementi significativi delle proprie e di altre culture (modi di vita religioni).
- Conoscere i diritti che proteggono donne, bambini, rifugiati, diversamente abili (categorie vulnerabili): una tutela diretta alla comunità, necessaria per limitarla libertà di espressione quando si manifesta attraverso frasi, discorsi di incitamento all'odio verso alcune minoranze.
- Conoscere Amnesty International e la lotta per difendere i diritti umani.
- Saper elaborare i contenuti in modo semplice ed efficace, esprimendo opinioni personali e trovando possibili soluzioni.

MATERIALE/ LIBRI CONSIGLIATI

Materiale fornito dall'insegnante:

- fotocopie
- film
- video selezionati:

si propongono la visione di:

- Io non sono razzista... però” (Youtube, Sansoni tv);
- “Monologo di Paola Cortellesi contro il bullismo” (Youtube);
- “Monologo di Paola Cortellesi contro la violenza sulle donne”(Youtube);
- “Cosa sono i diritti umani” (Amnesty International, cartone animato, Youtube);
- Film “La bicicletta verde” di Haaifa Al Mansour (2012, tema: la ribellione di una bambina contro una società maschilista);
- Film d'animazione “Azur e Asmar” di Michael Ocelot (2006, tema: identità, diversità e relazioni tra coetanei).
- Roberto Fantini “Il cielo dentro di noi” Ed. Graphe, 2012 (pag. 112)